

12. La carta del grado di sensibilità paesaggistica di Limbiate

Il momento interpretativo finale ha dunque permesso di esprimere i 13 profili di classe stabili a omogenea caratterizzazione dello stato dei luoghi, procedendo poi alla loro rilettura per aggregarli in 5 classi di sensibilità paesaggistico – ambientale, così come di seguito riportato, sulla base dei seguenti fattori:

- a) il grado di rilevanza del contesto storico – paesaggistico in funzione della presenza, tipologia, estensione e integrità dei beni storico – ambientali esistenti, con attenzione ai segni del modellamento dei suoli effettuato dai processi naturali nel tempo e alle testimonianze dell'interazione antropica con l'ambiente;
- b) la permanenza dei caratteri morfologici e naturali originari e delle preesistenze fisico – naturali;
- c) le prescrizioni vincolistiche di livello sovralocale;
- d) la similarità degli ambiti tra le 13 classi,

derivando così cinque classi sintetiche in funzione del grado di sensibilità paesaggistico – ambientale in un vettore colonna intensità codificato con numeri interi positivi 1, .., 5, corrispondente a:

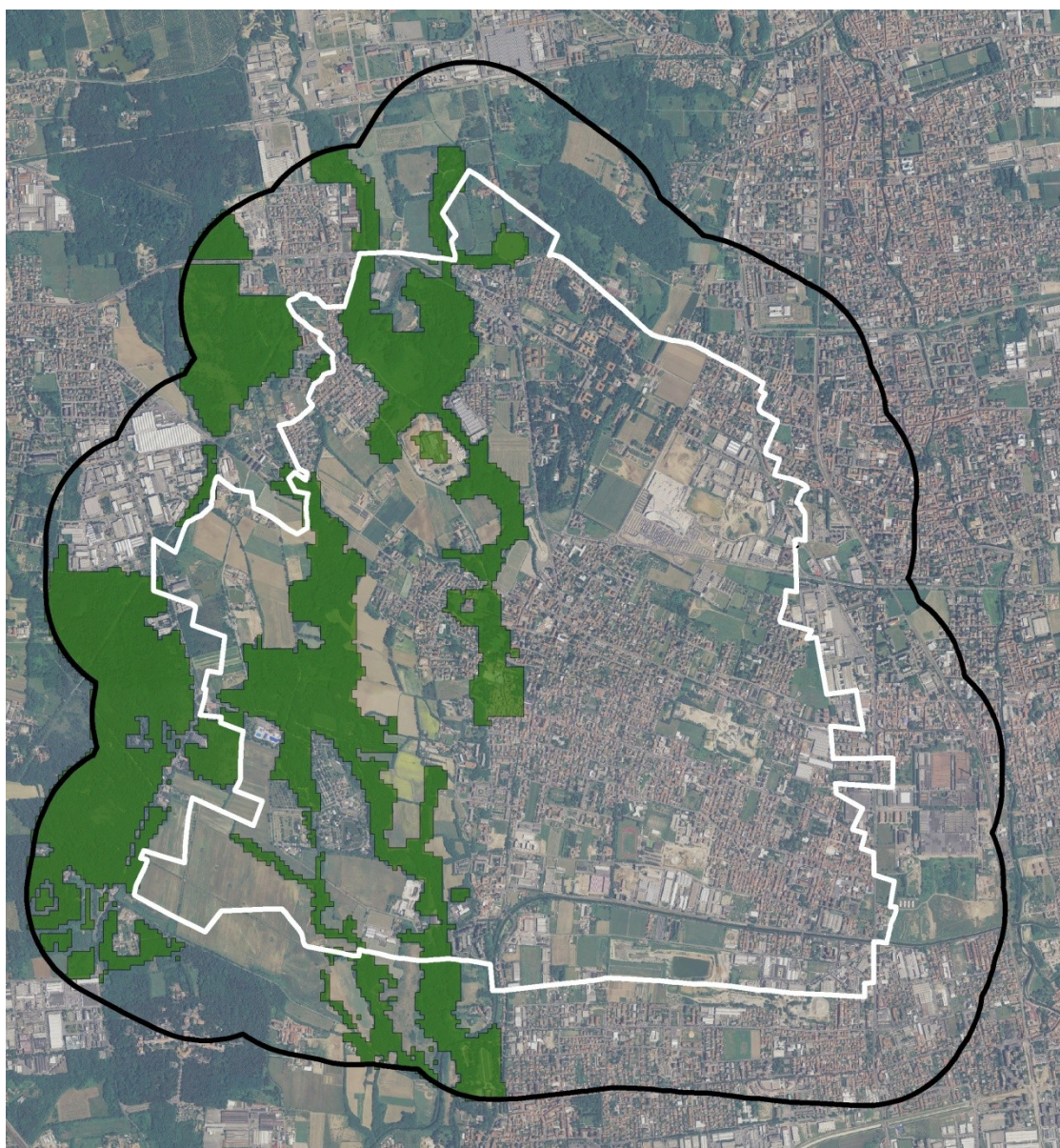
- 5 = Alto grado di sensibilità paesaggistico – ambientale (A)
 4 = Medio – alto grado di sensibilità paesaggistico – ambientale (MA)
 3 = Medio grado di sensibilità paesaggistico – ambientale (M)
 2 = Medio – basso grado di sensibilità paesaggistico – ambientale (MB)
 1 = Basso grado di sensibilità paesaggistico – ambientale (B)

Le 13 classi fin qui descritte, che caratterizzano lo spazio comunale per omogeneità distributiva dei fenomeni indagati, sono state aggregate nelle 5 classi sintetiche di sensibilità paesaggistica per ottenere bacini spaziali continui e significativi, espressivi di differenti gradi di rilevanza, instabilità e precarietà territoriale così come segue:

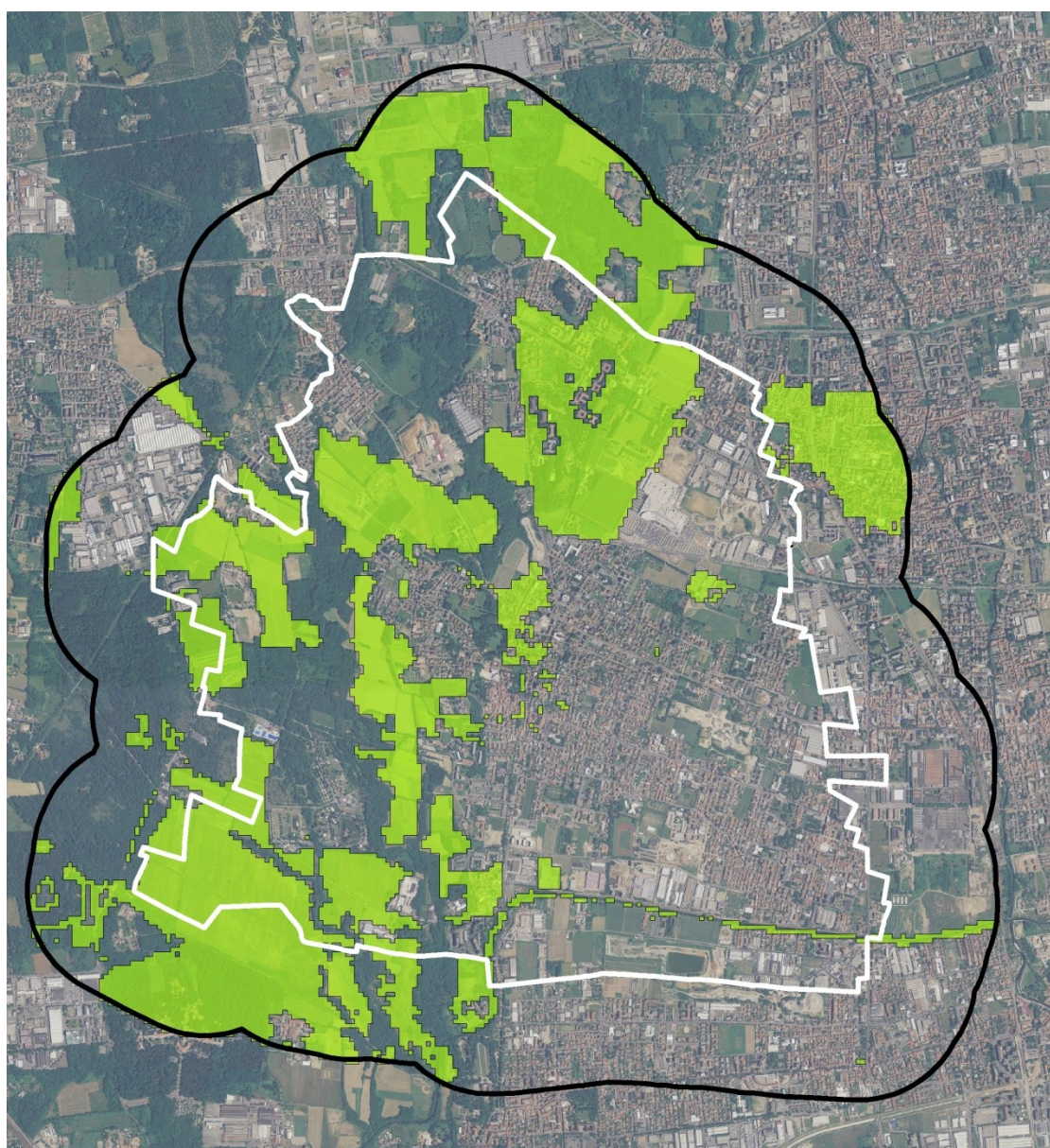
<i>Clusters</i>	<i>Classe di sensibilità paesaggistica</i>
Classi 2, 7	Alta
Classi 4, 5 e 11	Media alta
Classi 10, 12 e 13	Media
Classi 3, 9	Media bassa
Classi 1, 6 e 8	Bassa



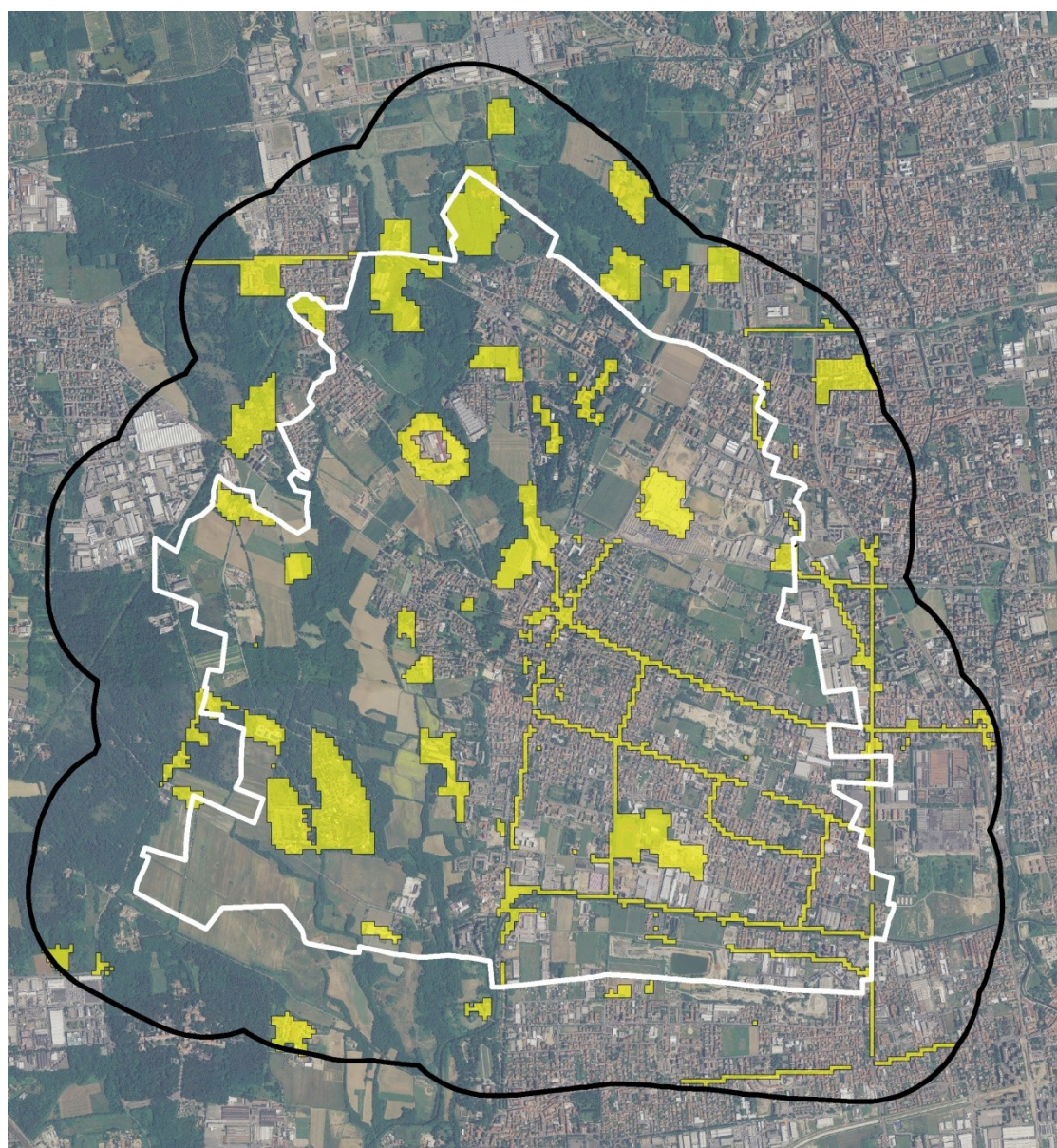
<i>Classe</i>	<i>Informazioni</i>		<i>Definizione</i>
ALTA SENSIBILITÀ	Classi d'origine	2 e 7	<p><i>Ambiti della salvaguardia urbana e ambientale</i></p> <p>Alta sensibilità paesaggistica del territorio</p> <p>Sono bacini di particolare rilevanza naturalistica e paesaggistica del contesto ambientale, caratterizzati dalla presenza di peculiarità e specificità storico – architettoniche, alta integrità dei caratteri fisico – morfologici e bassi valori d'interferenza insediativa, insieme all'ambito urbano di Limbiate storicamente consolidato nelle soglie precedenti al 1888.</p> <p>Sono presenti fasce boscate e ambiti naturali di medio – ampia estensione dentro il Parco regionale delle Groane, al cui interno sono stati preservati i principali caratteri morfologico – strutturali lineari del terreno, nonché beni paesaggistici circoscritti (quali architetture civili, ville, giardini e parchi) di rilevante valore storico – culturale.</p>



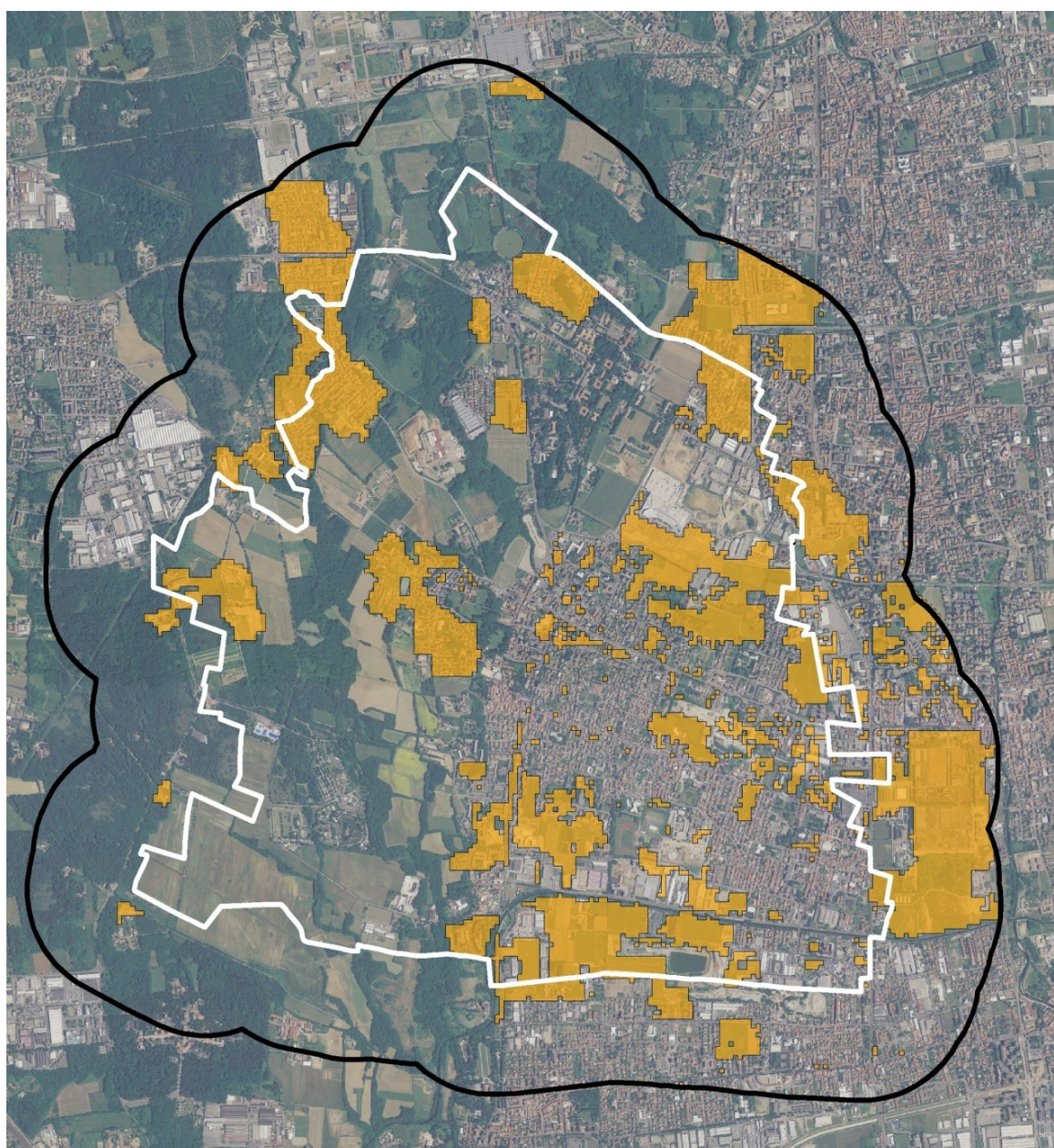
Classe	Informazioni		Definizione
MEDIO - ALTA SENSIBILITÀ	Classi d'origine	4, 5 e 11	<p>Ambiti della rilevanza urbana e ambientale</p> <p>Medio - Alta sensibilità paesaggistica del territorio</p> <p>Sono bacini a media e medio - alta rilevanza del contesto paesaggistico - ambientale, caratterizzati da una moderata presenza di sensibilità fisico - paesaggistiche (spesso a corona di ambiti di maggior rilevanza paesaggistica) e da possibilità vedutistiche di medio - alta qualità, in prevalenza spazi verdi di media ampiezza a maggior caratterizzazione/valenza paesaggistico - ambientale, nonché da una trama urbana di medio - alta valenza storico - culturale e visuale - percettiva. Rientrano nella classe le aree che posseggono un valore simbolico molto forte per il paesaggio locale nonché elementi morfologicamente strutturali del territorio limbiatese quali il Canale Villoresi, le aree agricole interne al Parco delle Groane e i nuclei storici originari.</p>



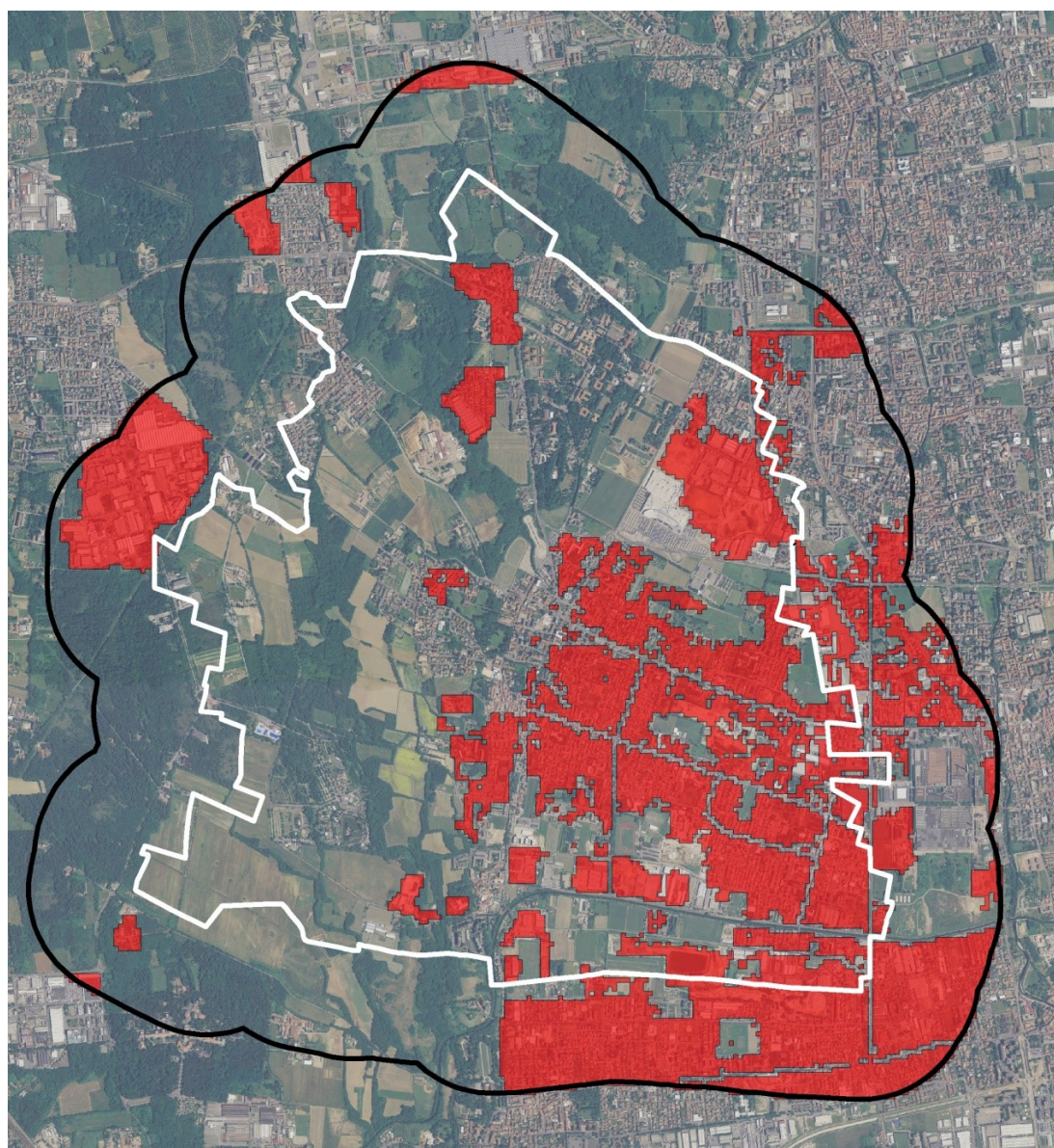
Classe	Informazioni		Definizione
MEDIA SENSIBILITÀ	Classi d'origine	10, 12 e 13	<p>Ambiti del mantenimento e del potenziamento Media sensibilità paesaggistica del territorio Si tratta di ambiti con valenza simbolica e strutturale abbastanza marcata per il contesto limbiatese pur senza presentare, per il loro stato attuale, un'alta rilevanza paesaggistica: gli assi storici risultanti oggi compromessi e in prospettiva da valorizzare, i luoghi della memoria storica che hanno perso identità per il degrado in cui vertono, quali l'ex ospedale psichiatrico di Mombello oppure l'area occupata da Greenland, i simboli della città contemporanea che, nonostante la loro recente istituzione e la loro ridotta importanza paesaggistica, sono percepiti come simboli d'un paesaggio contemporaneo. Rientra nella categoria anche il centro commerciale Carrefour, insediamento che ha modificato le dinamiche del territorio comunale.</p>

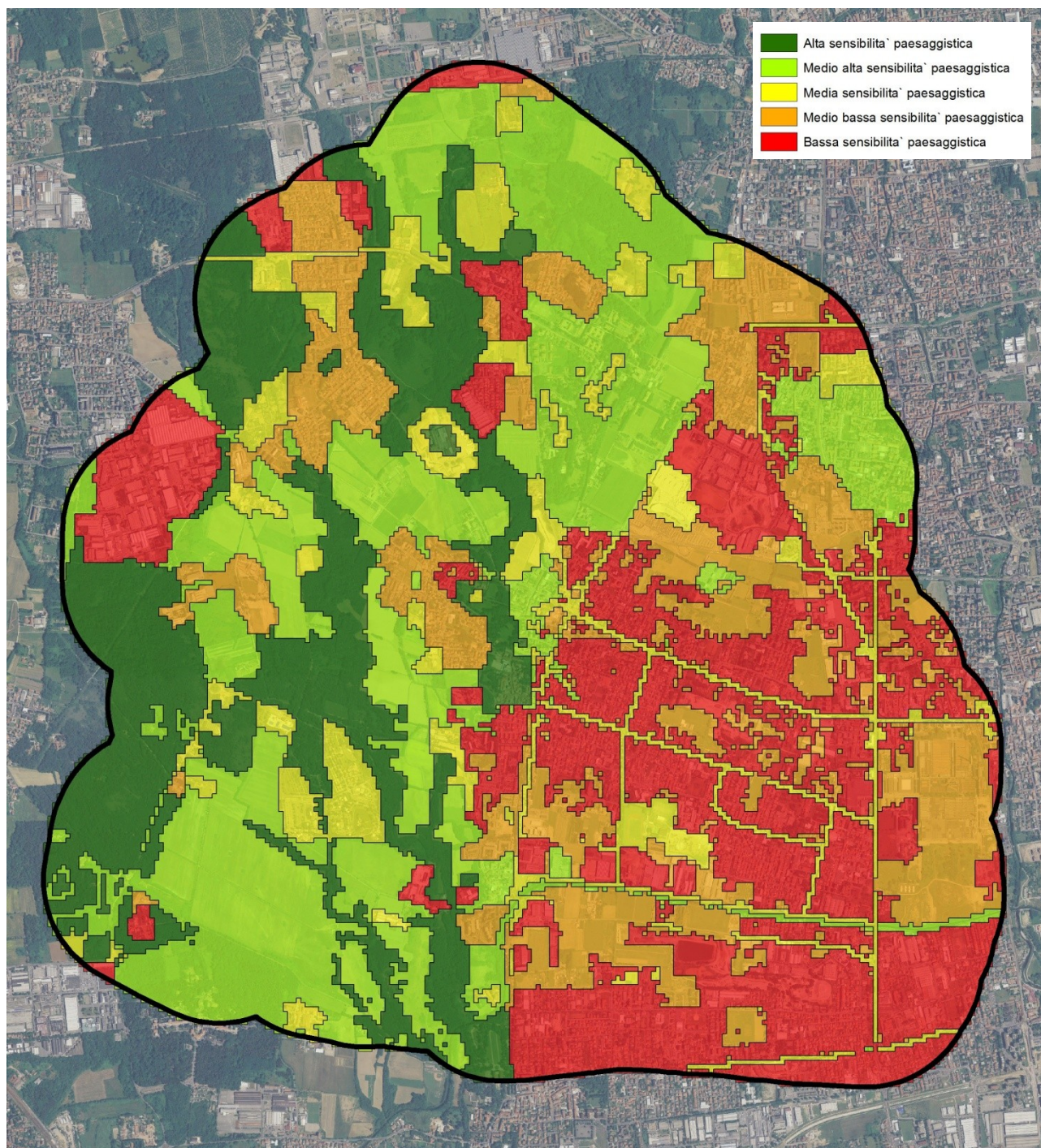


<i>Classe</i>	<i>Informazioni</i>		<i>Definizione</i>
MEDIO BASSA SENSIBILITÀ	Classi d'origine	3 e 9	<p>Ambiti della riqualificazione e del recupero</p> <p>Medio - bassa sensibilità paesaggistica del territorio</p> <p>Luoghi a rischio di compromissione, con caratteristiche naturali residue interessate da urbanizzato sparso, con assenza di valori di continuità e con limiti all'integrità strutturale; inoltre, ambienti interferiti dai filamenti della trama urbana, dalle aree agricole intercluse o dagli ambiti estrattivi presenti, ai quali occorrono operazioni di riequilibrio e valorizzazione delle geografie paesaggistiche sul territorio. Negli ambiti più urbanizzati si riscontrano altresì elementi di valore ambientale ma altamente precari e con presenza di fattori a supporto dell'attività antropica: si fa riferimento in particolare alle diverse aree estrattive che caratterizzano in maniera negativa il paesaggio limbiatese.</p>



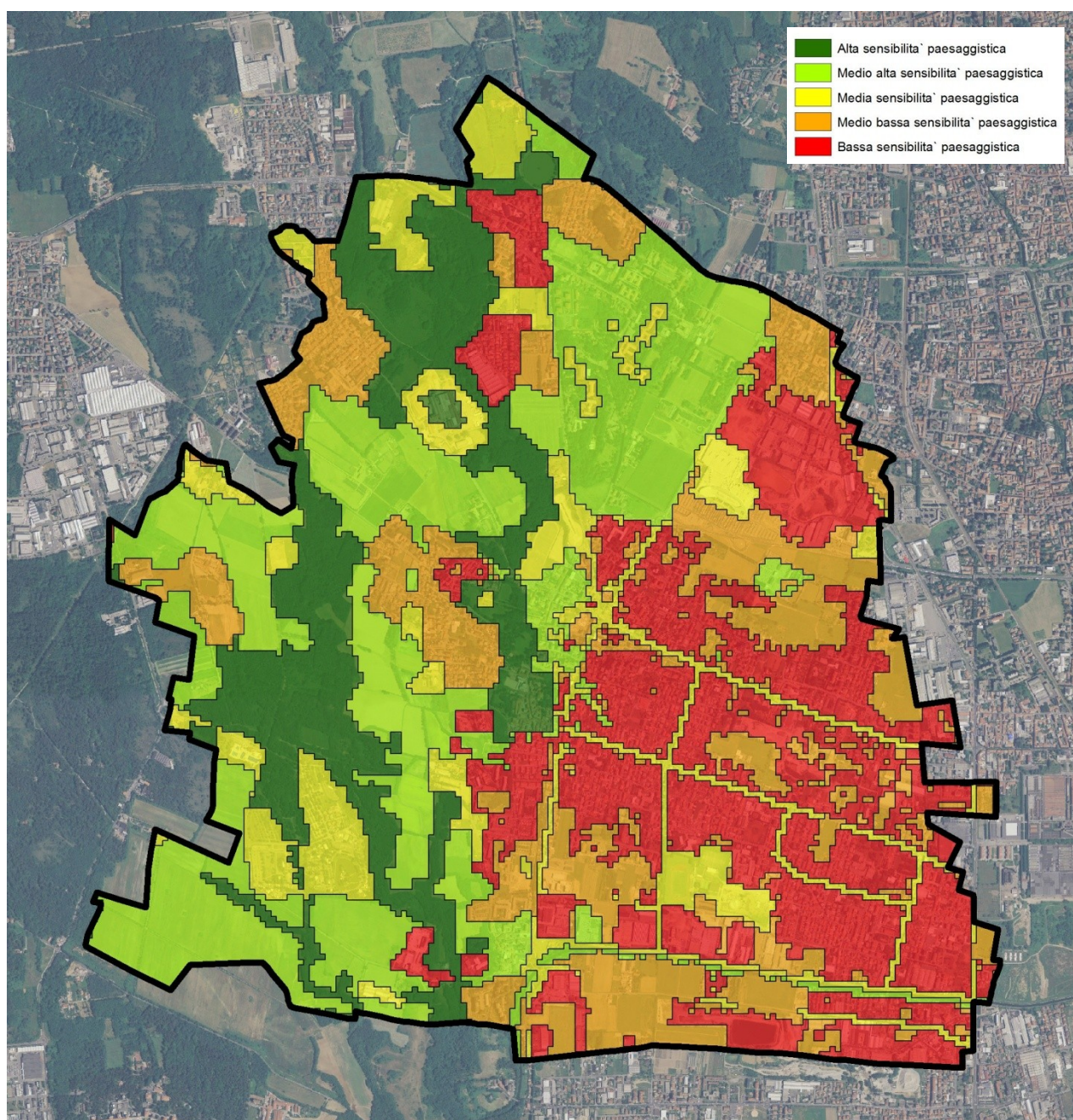
<i>Classe</i>	<i>Informazioni</i>		<i>Definizione</i>
BASSA SENSIBILITÀ	Classi d'origine	1, 6 e 8	<p>Ambiti della precarietà Bassa sensibilità paesaggistica del territorio Ambiti a prevalente caratterizzazione insediativa, connotati da forme urbane rade a uso residenziale, produttivo e terziario, nonché da piattaforme e reti infrastrutturali e tecnologiche. L'insieme determina un'armatura urbana contraddistinta da indeterminatezza e limitato rigore nelle regole compositive, generando ambiti di scarsa valenza storico – culturale, naturalistico – ambientale e visuale – percettiva. In particolare vanno evidenziate quelle situazioni urbane caratterizzate da diffusione insediativa e basse densità, strettamente contigue ad aree di degrado paesaggistico; altri elementi da evidenziare sono i diversi ambiti produttivi disposti a corona delle parti urbane e che hanno caratterizzato nel tempo (e caratterizzano ancor oggi) il contesto limbiatese risultando quindi di scarsa qualità paesaggistica.</p>





La rappresentazione discreta delle classi di sensibilità paesaggistica nel buffer analitico di 600 metri dal confine comunale di Limbiate

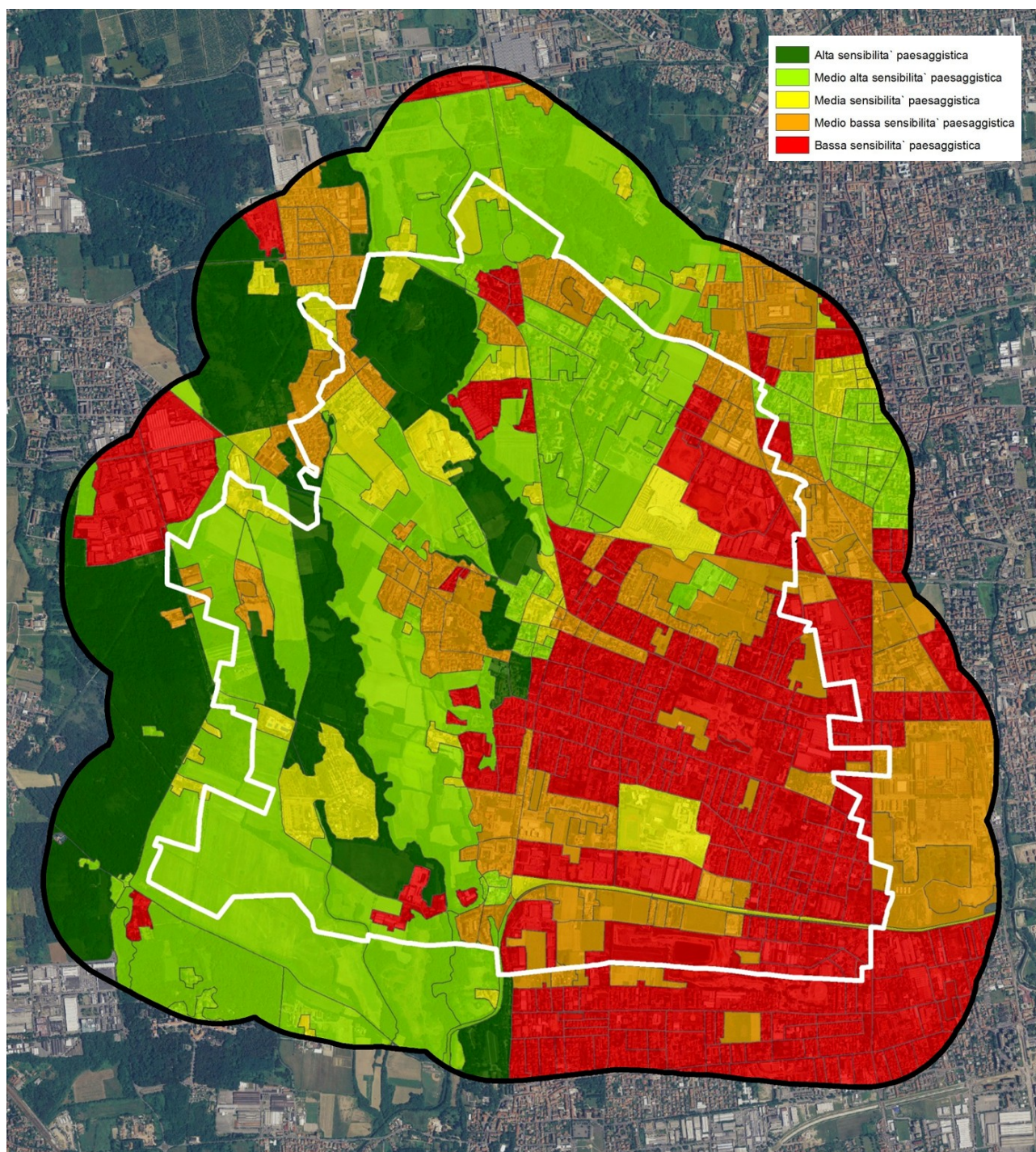




Rappresentazione discreta delle classi di sensibilità paesaggistica nel comune di Limbiate

<i>Alta sensibilità paesaggistica del territorio</i>	<i>Ambiti della salvaguardia urbana e ambientale</i>	<i>2.976 celle</i>	<i>14,7% sul totale</i>
<i>Medio - Alta sensibilità paesaggistica del territorio</i>	<i>Ambiti della rilevanza urbana e ambientale</i>	<i>5.347 celle</i>	<i>26,4% sul totale</i>
<i>Media sensibilità paesaggistica del territorio</i>	<i>Ambiti del mantenimento del potenziamento</i>	<i>2.659 celle</i>	<i>13,1% sul totale</i>
<i>Medio - bassa sensibilità paesaggistica del territorio</i>	<i>Ambiti della riqualificazione e del recupero</i>	<i>4.058 celle</i>	<i>20% sul totale</i>
<i>Bassa sensibilità paesaggistica del territorio</i>	<i>Ambiti della precarietà</i>	<i>5.188 celle</i>	<i>25,8% sul totale</i>

Il passaggio finale, come nei due momenti precedenti di sintesi, ha visto la riconduzione alle unità di indagine delle classi di sensibilità paesaggistica, col risultato rappresentato nella tavola successiva.



Rappresentazione continua sulle unità di indagine delle classi di sensibilità paesaggistica per il comune di Limbiate

In conclusione, la restituzione cartografica dei bacini di sensibilità rivela come gli ambiti ambientali consolidati e i nuclei storici originari ricadano nelle classi alte della sensibilità paesaggistica, sottolineando la presenza d'uno spazio comunque dotato d'elementi naturali e storico – architettonici. Fuori dall'ambito urbanizzato si ritrovano due situazioni molto diverse per il territorio limbiatese: se, nell'ambito a occidente del nucleo urbano originario di Limbiate, in prossimità o all'interno del Parco regionale delle Groane, ritroviamo una situazione paesaggistica mediamente positiva nonostante siano presenti situazioni di minor qualità, a oriente la situazione risulta molto compromessa e di difficile trattamento:

- a) mentre nella parte occidentale del territorio comunale il Parco delle Groane, coi suoi spazi boscati e le aree agricole, conserva ancora caratteri di naturalità, pur intervallati da episodi di diffusione insediativa, in situazioni che hanno conservato il loro carattere grazie alla presenza del Parco come vincolo all'inedificabilità (giacché, altrimenti, si racconterebbe una situazione del tutto differente, considerate le tendenze diffusive che hanno sempre contraddistinto i comuni dell'alto milanese),
- b) invece a est (ma anche a sud) di Limbiate le condizioni in atto preoccupano non poco per la saldatura ormai consolidata tra i comuni limitrofi, per il conseguente definitivo consumo di risorse naturali e per l'estrema difficoltà anche solo di percepire i limiti amministrativi intercorrenti tra un comune e l'altro;
- c) a nord, invece, emerge la conservazione dell'area dell'ex ospedale psichiatrico e del suo parco, facendo emergere rilevanti caratteri di naturalità da tutelare e preservare con particolare tenacia, nonostante episodi d'abbandono e degrado.

Quanto emerge, nel complesso, dall'analisi della sensibilità paesaggistica rivela: *i*) una situazione di elevata precarietà e instabilità degli assetti storico – paesaggistici esistenti all'interno di Limbiate, *ii*) dove si constatano frequenti e insistenti processi di frammentazione del tessuto insediativo e ambientale, *iii*) senza identità alcuna degli elementi ricadenti nelle classi di media e bassa sensibilità paesaggistica che dovrebbero, invece, incrementare il loro grado di qualità urbana, *iv*) dovendosi sottolineare altresì la quasi totale assenza di collegamenti ecologici da un lato all'altro del comune e, quindi, la mancanza di legami tra i bacini ambientali della parte occidentale e quelli insediativi della parte orientale; *v*) in particolare, appare più compromessa la parte est del territorio di Limbiate, dove i bacini prevalenti sono quelli a medio – bassa e bassa sensibilità paesaggistica: *vi*) in particolare, in questa porzione di territorio comunale occorre creare una struttura connettiva verde per riqualificare e valorizzare gli ambiti attualmente compromessi; *vii*) è consigliabile in questi bacini, pertanto, l'avvio di misure di mitigazione e compensazione paesaggistico – ambientale, oltre alla riorganizzazione degli assetti produttivi, alla trasformazione e al completamento di funzioni già esistenti laddove non si riscontrino preesistenze storico – paesaggistiche costitutive di elementi di tutela e salvaguardia; *viii*) si considera altresì che i bacini classificati a media sensibilità assumono molto spesso la funzione di spazi tampone che mediano i salti di classe dall'alta alla bassa.